

La Zia e i suoi nipoti

Sarebbe il caso di scrivervi una storia, perché di Storia si tratta. In due anni il Benevento si è preso con fame e prepotenza ciò che gli spettava. Ci ha creduto, l'ha sognato e raggiunto. Un insegnamento, una strada da seguire non solo nel calcio ma anche nella vita quotidiana. Con il sacrificio, le idee e la forza del lavoro, può capitare che il talento abbatta il muro grigio della delusione e dia finalmente ciò che si merita. E' successo alla Strega, allo zio Fabio Lucioni e a quelli che amiamo definire i suoi nipoti. Non che abbiano meno qualità del capitano, ma pendono dalle sue labbra. Quando lo scorso anno Fabio indossò la fascia per la prima volta, assunse subito i lineamenti del leader. Nel tempo ha collezionato presenze, macinato strada, arricchito le mensole del suo salone con voti tendenti alla perfezione prima in Lega Pro e ora in serie B. Ha accompagnato la Strega al portone d'ingresso per la leggenda, lo ha aperto, e l'ha condotta per mano nel luogo dei sogni. E' il front-man di questo Benevento, quello che ci mette la faccia, si assume responsabilità. Non dimentichiamolo - è un bene per tutti - che il 28 novembre 2015 (meno di un anno fa) al Vigorito si giocava Benevento-Cosenza davanti a soli 2.173 spettatori. Contro l'Hellas le presenze erano 9.325, suddivise quasi equamente tra abbonati e paganti. La famiglia si è allargata in maniera netta e visibile. I racconti dello zio colpiscono al cuore ed emozionano. Prima con Auteri, oggi con Baroni, il Benevento somiglia ogni giorno di più ad una fiaba d'autore. Sarebbe il caso di scrivervi una storia, perché di Storia si tratta.

F.C.



La Notte della Strega

Arriva la Pro Vercelli, il Benevento va a caccia di conferme

di Francesco Carluccio

Siamo nei pressi del quinto chilometro, e il Benevento è nel gruppo di testa. In una maratona che ne conta quarantadue è probabilmente un dato fine a sé stesso, ma genera comunque un apprezzabile entusiasmo. La squadra di Baroni ha interpretato al meglio l'avvio di stagione rendendo subito un fortino il Vigorito e facendosi rispettare in trasferta su due campi ostici contro Carpi e Latina. L'infermeria non è mai stata vuota, tuttavia la Strega ha dimostrato di poter contare su risorse infinite. Nell'ultimo turno, con i pontini, nei minuti finali era data praticamente per spacciata. Poi con un sussulto è andata a prendersi con merito un pareggio che avrebbe potuto

essere anche una vittoria se solo le occasioni maturate sullo 0-0 fossero state concretizzate. Poco male per Baroni, che nel frattempo lancia occhiate alla lista degli infortunati. Lì non c'è di che sorridere: i guai fisici gli hanno portato via prima Melara, poi Ceravolo e infine Falco che si sono aggiunti a Puskas, tornato dall'impegno nell'under 21 rumena con una frattura alla mano. Un'autentica emergenza ha colpito il reparto avanzato, costretto a presentarsi al Francioni decimato dalle assenze ma sospinto da un entusiasmo fuori dal comune. Anche il giovane Brignola, entrato a dieci minuti dal termine, ha bagnato l'esordio in serie B giocando palloni ordinati e attenti. Il resto lo ha fatto Marko Pajac, che subentrando

a Jakimovski ad inizio ripresa ha giocato nell'anonimato i trenta giri di lancetta che hanno preceduto il suo gol. Poi, però, si è fatto trovare al posto giusto al momento giusto bucando Pinsoglio e scatenando il calore dei circa 400 tifosi giallorossi presenti al Francioni. Superfluo, nonché inutile, qualsiasi commento in proposito. Il ridottissimo settore dello stadio pontino ha contenuto a stento l'impeto di una tifoseria che si sta facendo conoscere a livello nazionale giorno dopo giorno. Al Francioni la squadra non è stata lasciata sola neanche un secondo, guidata da un sottofondo costante e incisivo. Lo stesso Baroni, che ha girato tanto sia nella sua carriera da calciatore che da tecnico, non smette di rimarcarlo ogni volta che ne

ha occasione: "Non lo dico per fare il ruffiano, ma i nostri tifosi sono qualcosa di incredibile", ha dichiarato al termine del pari in terra laziale. La notturna con la Pro Vercelli darà modo invece di tornare a godersi momenti giallorossi anche a chi il sabato pomeriggio deve fare i conti con gli impegni lavorativi. E in una realtà come quella sannita sono davvero tanti coloro che soffrono a distanza per non poter stare fisicamente accanto alla maglia del cuore. Quella che abbiamo definito "la notte della strega" capita a pennello per provare a sognare l'ennesimo slancio d'entusiasmo, l'ennesima gioia. E' il momento di raccogliere quanto desiderato per anni, in alcuni casi per decenni. E' il momento di sorridere. Godiamocelo tutto.



TUTTI I NUMERI DELLA B

classifica

SQUADRA	Pt	G	V	N	P	GC	VC	NC	PC	GT	VT	NT	PT	M.I.	GR	GS	GRC	GSC	GRT	GST	RFT	RFR	RCT	RCR
1 CITTADELLA	12	4	4	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	+4	12	3	5	1	7	2	1	1	2	1
2 BENEVENTO (-1)	7	4	2	2	0	2	2	0	0	2	0	2	0	0	6	2	4	0	2	2	1	1	0	0
3 VERONA	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	-1	8	5	7	2	1	3	0	0	0	0
4 FROSINONE	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	-1	4	3	4	1	0	2	0	0	0	0
5 BARI	7	4	2	1	1	2	1	0	1	2	1	1	0	-1	4	3	3	3	1	0	3	3	0	0
6 PISA	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	-1	2	1	2	0	0	1	0	0	1	1
7 SPEZIA	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	-2	4	3	3	2	1	1	1	1	1	1
8 SPAL	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	-3	6	5	5	2	1	3	0	0	1	1
9 BRESCIA	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	-3	4	3	3	1	1	2	0	0	0	0
10 CARPI	5	4	1	2	1	2	0	2	0	2	1	0	1	-3	3	2	1	1	2	1	0	0	0	0
11 ENTELLA	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	-3	4	4	2	0	2	4	1	1	0	0
12 TERNANA	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	-3	3	4	2	1	1	3	2	2	0	0
13 CESENA	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	-3	3	3	2	1	1	2	0	0	1	1
14 TRAPANI	4	4	0	4	0	2	0	2	0	2	0	2	0	-4	4	4	2	2	2	2	0	0	1	1
15 NOVARA	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	-4	4	6	3	2	1	4	0	0	0	0
16 VICENZA	4	4	1	1	2	2	0	1	1	2	1	0	1	-4	3	7	0	2	3	5	0	0	0	0
17 ASCOLI	3	3	0	3	0	1	0	1	0	2	0	2	0	-2	3	3	1	1	2	2	1	1	0	0
18 PERUGIA	3	4	0	3	1	2	0	1	1	2	0	2	0	-5	3	4	1	2	2	2	0	0	1	1
19 SALERNITANA	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	-6	4	6	3	4	1	2	0	0	0	0
20 LATINA	2	4	0	2	2	2	0	2	0	2	0	0	2	-6	3	7	1	1	2	6	0	0	0	0
21 AVELLINO	2	4	0	2	2	2	0	2	0	2	0	0	2	-6	2	6	1	1	1	5	0	0	1	1
22 PRO VERCELLI	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	-6	4	9	2	6	2	3	1	0	2	2

3 giornata 10 settembre 2016 stadio Vigorito



BENEVENTO 2

HELLAS VERONA 0



Benevento (4-2-3-1): Cragno; Venuti, Padella, Lucioni, Lopez; Chibсах, Buzzegoli; Ciciretti, Falco, (69' De Falco), Melara, (40' Jakimovski); Ceravolo, (60' Cissé). A disp. Gyamfi, Pajac, Gori, Del Pinto, Pezzi, Bagadur. All. Baroni.

Hellas Verona (4-3-3): Nicolas; Pisano, Bianchetti, Caracciolo, Souprayen; Romulo, Fossati, (59' Fares), Bessa; Siliardi, (67' Cappelluzzo), Ganz, (46' Gomez), Luppi. A disp. Coppola, Cherubin, Zaccagni, Valoti, Maresca. All. Pecchia.

Arbitro: La Penna di Roma 1

Reti: 37' Falco, 82' Ciciretti

Note: Spettatori paganti 9.325 di cui 4.730 abbonati. Nel settore ospiti 226 tifosi ospiti. Espulso al 6' Caracciolo per fallo da ultimo uomo. Ammoniti: Bianchetti, Lopez, Bessa, Fossati, Ciciretti.

Clamoroso al Vigorito. La matricola Benevento batte con punteggio all'inglese la corazzata Verona e vola al secondo posto solitario in classifica. Una gara perfetta quella dei sanniti che con un gol per tempo mandano in visibilità il pubblico da record che ha affollato gli spalti in un clima di entusiasmo incredibile. La svolta dell'incontro al 6' quando Caracciolo commette un fallo da ultimo uomo su Ceravolo lanciato a rete con conseguente espulsione. Il gol del vantaggio al 37' è un altro capolavoro balistico di "Henry Potter" Filippo Fusco che prende palla al limite supera in dribbling due uomini e lascia partire un sinistro telecomandato imparabile per Nicolas con sfera che si infila alla sinistra accarezzando anche il palo interno. Bellissimo. Il raddoppio all'82' con Ciciretti che sotto la curva sud insacca di destro approfittando di un errore di Fares in fase di controllo. Al Vigorito continua la festa. Il Benevento è bello, pragmatico, solido e soprattutto ha un grande cuore.

4 giornata 19 settembre 2016 stadio Francioni



LATINA 1

BENEVENTO 1



Latina (3-5-2): Pinsoglio; Brosco, Dellafiore, Garcia Tena; Gilberto, Scaglia, Moretti (81' Rocca), De Vitis (75' Amadio), Di Matteo; Acosty (68' Paponi), Boakye. A disp.: Tonti, Bruscajini, Corvia, Coppola, Pinato, Mariga, Rocca. All.: Vivarini

Benevento (4-3-3): Cragno; Venuti, Padella, Lucioni, Lopez; Chibсах (62' Del Pinto) Buzzegoli (79' Brignola), De Falco; Ciciretti, Cissé, Jakimovski (55' Pajac). A disp.: Gori, Pezzi, Camporese, Bagadur, Gyamfi. All.: Baroni

Arbitro: Aureliano di Bologna

Reti: 73' De Vitis (L), 88' Pajac (B)

Il Benevento pareggia a Latina un match che avrebbe potuto anche vincere, ma alla fine il punto non può che far bene alla Strega considerando come si erano messe le cose. Nella prima frazione meglio i giallorossi, che si rendono maggiormente pericolosi attaccando spesso l'out mancino e creando grattacapi non indifferenti. Chibсах fallisce un'occasione clamorosa sul finire di frazione quando a due passi dalla linea di porta non riesce ad indirizzare nello specchio un preciso assist di Pajac. A inizio ripresa è Cissé a colpire il palo da buona posizione graziando Pinsoglio. Il gol del Latina, inatteso quanto spettacolare, giunge al 73' con un preciso destro da fuori all'incrocio di De Vitis sul quale Cragno non può nulla. Nel finale il forcing frenetico giallorosso è premiato dalla rete del pari siglata da Pajac che sfrutta un ottimo assist di Ciciretti per firmare l'1-1 definitivo. Il Benevento va in gol per il venticinquesimo turno consecutivo e si prende un punto che in fin dei conti può valere oro.

classifica marcatori

- 4 Litteri (Cittadella), Maniero (Bari)
 3 Strizzolo (Cittadella)
 2 Avenatti (Ternana), Bessa (Verona), Caputo (Entella), Caracciolo (Brescia), **Ciciretti (Benevento)**, De Vitis (Lattina), Dionisi (Frosinone), **Falco (Benevento)**, La Mantia (Pro Vercelli), Nenè (Spezia), Rosina (Salernitana)



Maniero (Bari)

prossimi turni

5ª GIORNATA DI ANDATA

Lunedì 19 settembre

Cesena Salernitana ore 20:30

martedì, 20 settembre

Ascoli Vicenza ore 20:30

Ternana Bari ore 20:30

S.P.A.L. Verona ore 20:30

Novara Latina ore 20:30

Entella Perugia ore 20:30

Benevento Pro Vercelli ore 20:30

Brescia Carpi ore 20:30

Frosinone Pisa ore 20:30

Trapani Spezia ore 20:30

Avellino Cittadella ore 20:30

6ª GIORNATA DI ANDATA

sabato, 24 settembre

Salernitana Trapani ore 15:00

Spezia Novara ore 15:00

Pisa Ascoli ore 15:00

Vicenza Avellino ore 15:00

Latina Ternana ore 15:00

Cittadella Brescia ore 15:00

Bari Benevento ore 15:00

Carpi Entella ore 15:00

Pro Vercelli Cesena ore 15:00

domenica, 25 settembre

Verona Frosinone ore 17:30

lunedì, 26 settembre

Perugia S.P.A.L. ore 20:30

martedì, 27 settembre

Ascoli Cesena ore 18:30



Vi aspettiamo
martedì 20 settembre
 per festeggiare insieme
 il 10° anniversario

INGRESSO AL CINEMA SOLO 4 EURO

info 0824.876586 • 876849
 www.torrevillage.it



LA ROSA

N.	Ruolo	Giocatore	N.	Ruolo	Giocatore	N.	Ruolo	Giocatore
1	Italia	P Ivan Provedel	7	Italia	A Mattia Mustacchio	14	Congo	A Dominique Malonga
2	Italia	D Filippo Berra	8	Italia	C Andrea Palazzi	15	C. d'Avorio	D Dramane Konaté
3	Italia	D Umberto Germano	9	Italia	A Claudio Morra	16	Danimarca	D Søren Mussmann
4	Italia	D Mattia Bani	10	Italia	A Andrea La Mantia	17	Italia	C Francesco Ardizzone
5	Italia	C Alessandro Budel	11	Italia	A Mattia Sprocati	18	Italia	C Fabio Castellano
6	Italia	D Fabio Eguelfi	12	Italia	P Andrea Zaccagno	20	Italia	C Simone Emmanuelle
			13	Italia	D Elia Legati	21	Italia	C Luca Castiglia
						22	Italia	P Alessandro Gilardi
						23	Italia	A Enrico Baldini
						24	Italia	D Sebastiano Luperto
						25	Italia	C Daniele Altobelli
						27	Nigeria	A Giulio Ebagua
						32	Albania	C Armando Vajushi
						33	Italia	D Carlo Mammarella

Davanti Mustacchio può far male, ma la difesa è da rivedere

Non è una squadra da sottovalutare per la mole di gioco prodotta. Il reparto arretrato ha generato incubi dalle parti di Vercelli

di Francesco Carluccio

Se non hai difesa, gli altri segnano. Quando "La dura legge del gol" degli 883 fece il suo ingresso sulla scena, Moreno Longo aveva appena 21 anni. E a quell'età, nel '97, era difficile non lasciarsi coinvolgere dal sound di Pezzali. Magari cercando all'interno del testo, l'allenatore della Pro Vercelli potrebbe scovare la

chiave per la salvezza. Una chiave che sta nella fase difensiva, un autentico handicap che nel campionato di serie B rischi di pagare a caro prezzo. Il biglietto da visita fornito nelle prime tre giornate è stropicciato, usurato dall'inadempienza a compiti abitualmente facili da svolgere a questi livelli. Una marcatura a uomo, la copertura dell'area piccola, la gestione della palla in si-

tuazioni di serenità. Nulla di tutto questo, nelle prime giornate, è riuscito alla Pro. E se è vero che le colpe per i gol subiti generalmente non sono da attribuire ai soli difensori, va precisato che nella maggior parte dei casi le reti incassate sono state frutto di errori individuali e di deconcentrazione. In quei casi i centrocampisti possono ben poco, in special modo se la

loro prova viene macchiata da ingenuità colossali. Si prenda spunto dal match giocato dai bianchi con il Cittadella; dopo aver preso nota del risultato, è facile collegarlo ad una prestazione deludente. Tutt'altro. La Pro ha giocato a calcio - e anche bene - per la prima mezz'ora e anche dopo lo svantaggio. Ha prodotto occasioni, si è resa pericolosa con Mustacchio, Mammarella e Castiglia, ma poi è naufragata inevitabilmente davanti alla poca affidabilità della sua fase difensiva. Non è una squadra da sottovalutare per la mole di gioco prodotta, ma le prime uscite ci consegnano anche un avversario che se non trova la quadra lì dietro, rischia di essere inghiottito dall'attacco del Benevento. L'organico a disposizione di Longo - che schiera un 4-3-3 base - annovera promesse e veterani di sicuro rendimento. Tra i giovani spunta l'attaccante scuola Torino Claudio Morra, lo



Mattia Mustacchio

scorso anno in Lega Pro, che contende il posto a una vecchia volpe come Ebagua. Nell'attacco a tre a destra agisce Mustacchio, autentica spina nel fianco ma solo se azionata a dove-

veloci da poter intimidire le retroguardie avversarie. A centrocampo accanto al perno centrale Budel (a proposito di calciatori di esperienza) ruotano il figlio d'arte Altobelli e l'ex Spal e Salernitana, Castiglia. Davanti al portiere Provedel, la difesa a quattro - fin qui anello debole della Pro - è composta generalmente dall'ottimo Mammarella sulla sinistra, da Germano sulla destra e dai centrali Bani e Legati attesi da un pronto riscatto. Al Vigorito il Benevento non perde in gare di campionato dal 16 maggio 2015, e dal 13 dicembre scorso è sempre andato in gol davanti ai suoi tifosi (striscia più lunga tra i professionisti in Italia ndr.). Alla squadra di Longo, visti i presupposti, servirà un'impresa. Rispolverare la discografia di Pezzali può essere un buon inizio.



Ivan Provedel

Formazione tipo

4-3-3



Moreno Longo



Cartoletta
Gadget
Hobby e creatività
Party

Tel. 0824 311123



Vendita:
Via Nicola Sala, 5
Benevento
Tel. 345.4631453

Produzione
e vendita:
C.da Montebello
S. Nicola Manfredi (BN)
Tel. 0824 1755165



Da calciatore ha messo la firma su uno storico scudetto del Napoli. I numeri dicono che come allenatore è ai vertici del campionato cadetto. Negli ultimi 3 anni nessuno ha fatto meglio



Il ritratto di...

di Francesco Carluccio

Come tutti gli esseri umani avrà senz'altro i suoi difetti, ma di sicuro Marco Baroni e l'ipocrisia vivono su due pianeti diversi. Appena giunto nel Sannio, l'allenatore fiorentino avrebbe potuto rifugiarsi – senza neanche pensarci troppo – dietro luoghi comuni e teorie che da sempre fanno il paio con le neopromosse. E invece no, la quota salvezza, il volare basso, il totale spegnimento dell'entusiasmo che si è venuto a creare intorno alla squadra non sono stati nemmeno contemplati. "Sono una persona ambiziosa, e credo che nella vita sia giusto esserlo", ha dichiarato più volte nelle ultime settimane. E con questo Benevento, per quanto visto in avvio di campionato, evidentemente essere ambiziosi viene facile.

Sia chiaro, i piedi per terra Baroni li tiene eccome. Ogni gara, ogni singolo passaggio, viene studiato con cura maniacale. Si è consapevoli delle possibilità e dei limiti di una squadra che non è certo stata costruita per vincere il campionato, ma al contempo si fa di tutto per sfruttare a proprio vantaggio gli aspetti positivi limando i punti deboli. E' questo l'obiettivo di un allenatore arrivato a Benevento con la sicurezza di avere alle spal-



Marco BARONI

Testa e sacrificio per un grande Benevento

"Mi ritengo una persona ambiziosa, nella vita è giusto essere così"

le una società solida e con lo sguardo rivolto al futuro. La vittoria in casa con l'Hellas è lo specchio della mentalità di Baroni, reduce dall'esperienza al Novara. Attendere il momento giusto per colpire, sfruttare le armi a propria disposizione e - se necessario - lasciar fare la partita all'avversario più blasonato. In quel caso è stata encomiabile la scelta di non cambiare atteggiamento dopo l'espulsio-

ne di Antonio Caracciolo. Un Benevento in superiorità numerica avrebbe potuto sbilanciarsi, invece ha aspettato il momento propizio scatenando la gioia dei quasi diecimila del Vigorito e di chi seguiva da casa con attenzione gli sviluppi di un pomeriggio storico.

A Novara alcuni lo hanno definito "lo skipper" unendo le qualità di leader al suo amore per il mare

e per la barca a vela. Diego Armando Maradona, invece, amava chiamarlo "Cabezón" per le sue doti nello stacco aereo. Uno, in particolare, i tifosi del Napoli non lo dimenticheranno mai. Il riferimento è all'incornata vincente contro la Lazio nell'ultima giornata del campionato di serie A 89/90 che di fatto consegnò ai partenopei il secondo scudetto della loro storia.

Corsi e ricorsi di una carriera che si intreccia inevitabilmente con quella da allenatore che lo ha condotto a raccogliere soddisfazioni enormi con la Primavera della Juventus prima di lanciarsi nel grande calcio. In tre anni di B ha raccolto la bellezza di 183 punti per una media di 62 a campionato. Un ritmo che in due casi su tre vale i play off. Nessuno tra gli allenatori di B attualmente in panchina può vantare uno score simile nel triennio preso in considerazione, in cui guidando Lanciano, Pescara e Novara ha raccolto più di tutti gli altri. In Piemonte ha raggiunto i play off, a Benevento ha il compito di introdurre nel mondo della B una città alla sua prima esperienza in un contesto simile. In organico le alternative non mancano sia per cambi di

modulo efficaci che in termini di uomini. La duttilità di alcuni elementi consente di poter svariare dal 4-2-3-1 al 4-4-2 e ancora al 4-3-1-2 in pochissime mosse, basando sul sacrificio in fase difensiva e sulla rapidità nella transizione offensiva i punti cardine per un'annata che tutti sperano sarà da ricordare. Nelle prime uscite stagionali è stata proprio la fase difensiva uno dei "colpi" migliori della Strega. Una fase che vede l'apporto incondizionato di ogni singolo giocatore, non solo dei membri della retroguardia ma soprattutto degli attaccanti che in fase di ripiegamento si sono rivelati sensazionali. Se il suo Benevento riuscirà a mantenere costanza anche nella condizione fisica, nel Sannio ci divertiremo a lungo. Non ci resta che attendere.

PUNTO
SNVAI

SCOMMESSE VIRTUALI
SLOT VLC
IPPICA

Via Cupa dell'Angelo, 26, Benevento BN
Telefono: 0824 351614

L'abc della serie B

da Ciciretti al Partenio

Il campionato in 21 lettere

A come Amato. Amato dai tifosi, amato da Baroni, amato dalla critica, Amato... Ciciretti. Qualcuno dopo la rete all'Hellas lo ha paragonato a Totti e sul suo profilo Facebook si sono scatenati i commenti. "Macché Pupone, Cicio è ancora meglio...", ha postato orgogliosamente un suo amico. Ad maiora.

B come Brighi. Incredibile ma vero, il suo primo gol in serie B è arrivato all'età di 36 anni. Lo ha segnato a Brescia, nel confronto del terzo turno che ha visto il suo Perugia essere raggiunto sull'1-1 oltre il novantesimo. In realtà a questa "prima volta" c'è una spiegazione logica. In B, Brighi, non ci aveva mai giocato. Vi approda dopo 388 presenze in A condite da 31 reti e ben 23 gettoni nelle coppe europee in cui è andato a segno tre volte. Può bastare come curriculum d'ingresso?

C come Compagnoni. Il telecronista di Sky ha introdotto Benevento al grande calcio con dei passaggi sontuosi in telecronaca durante Benevento-Hellas Verona. "Qui c'è una grande atmosfera, e quando il Benevento gioca palla a terra il pubblico impazzisce". Detto da uno che da anni commenta calcio ai massimi livelli è una sorta di consacrazione.



MAURO COMPAGNONI

D come Dionisi. Lo scorso anno in serie A, quest'anno in B. L'attaccante del Frosinone è il trascinateur dei cicari che puntano alla difficile risalita in massima serie. Per il Matusa è un



FEDERICO DIONISI

idolo, la speranza a cui aggrapparsi nei momenti difficili. Con il Latina ha funzionato, i tifosi gialloblù sperano in magie sempre più frequenti.

E come Estero. La serie B è notoriamente il "campionato degli italiani" e i numeri lo dimostrano. Nei primi tre turni erano soli 62 i calciatori stranieri contro i 405 italiani. Particolarmente ricche le colonie brasiliana e ghanese. Una curiosità riguarda la Spal, ma per questo si prega di consultare la lettera I.

F come Falco. Una sentenza. Se finisci nel suo mirino, non hai scampo. Filippo Falco sta dimostrando a tutti, specialmente al pubblico giallorosso, che è in grado di infiammare le folle e i cuori. Ammettendo che sia superfluo parlare delle reti, la media-assist (intesi come passaggi che liberano il compagno al tiro in porta, non necessariamente al gol) è di quasi 4 a partita. Ma stiamo scherzando?

G come Gladiatore. L'incantesimo è stato frantumato. Il gladiatore ha abbracciato dolcemente il suo scudo con impresa la B. La finale play off con il Crotona del 2009 è ormai solo un lontano ricordo e la coreografia messa in scena prima del match con gli scaligeri è lì a testimoniare.

H come Handicap. Il punto di penalizzazione comminato al Benevento dal Tribunale Federale Nazionale

per non aver corrisposto, entro il 18 aprile 2016, le ritenute Irpef e i contributi Inps relativi agli emolumenti dovuti ai propri tesserati, costringe la Strega a una nuova partenza ad handicap. Anche lo scorso anno il club giallorosso partì da -1. Fu il preludio alla marcia verso la gloria...

I come Italiani. Nessuno straniero è presente nella rosa della Spal. La squadra di Semplici annovera al suo interno solo calciatori nati nel Bel Paese. Fu così anche lo scorso anno, quando gli estensi compirono il salto dalla Lega Pro alla B senza che i suoi gol varcassero in alcun modo il confine italo. Nel campionato Primavera, invece, sono Pisa e Frosinone a non avere stranieri in rosa.



GIANLUCA LITTERI

L come Litteri. Lega Pro o serie B, per l'attaccante del Cittadella non fa differenza. Lui continua a segnare a ripetizione senza pensarci troppo. L'inizio di stagione lo ha galvanizzato portandolo già ai vertici della classifica marcatori. Chapeau.

M come Meccariello. Il difensore centrale classe '91 di Airola, stabilmente alla Ternana dal 2012 e medaglia d'oro alle Universiadi 2015 in Corea del Sud, si conferma tra i migliori della categoria. Nella terza giornata ha recuperato ben 38 palloni agli avversari dello Spezia. Nella classifica generale è tra i top della categoria insieme a Scaglia del Cittadella. Fenomenale.



BIAGIO MECCARIELLO

N come Novità regolamentari. Qualcosa è cambiato rispetto alla scorsa stagione e Alfredo Trentalange, ex arbitro internazionale, ha illustrato anche una modifica particolarmente curiosa al sito della Lega B. "Fino alla fine del campionato scorso se il fisioterapista di una squadra, trovandosi dietro la porta del suo portiere interveniva e salvava un gol, dovevamo allontanare chi aveva compiuto quel gesto antisportivo. Quest'anno l'ipotesi, per quanto assurda, sarebbe punita anche e giustamente con un calcio di rigore". Un avviso ai fisioterapisti: nel caso, resistete alla tentazione e lasciate perdere la palla...

O come Okereke. Un nome da appuntare sul taccuino quello della punta di proprietà dello Spezia. Classe '97, nigeriano di Lagos, ha convinto Di Carlo attraverso il lavoro e si è tolto già la soddisfazione di segnare in Tim Cup all'Udinese. L'allenatore dei liguri lo lancia spesso nella mischia puntando sulla sua rapidità. Se il ragazzino dovesse esplodere davvero, l'attacco dello Spezia - che annovera Nené, Piccolo, Baez e Granoche - diverrebbe a dir poco atomico.

P come Pericolosità. Le statistiche incoronano il Cittadella, una delle neopromosse terribili di questo torneo. La squadra di Venturato nel terzo turno contro la Pro Vercelli ha mostrato una percentuale di pericolosità che ha dell'incredibile: 84%. Ha vinto 5-1 in trasferta, ma la Pro ha tenuto di più la palla e ha tirato di più in porta. Impossibile? A quanto pare no...

Q come "Qui non si passa". In questa stagione la porta giallorossa è ancora inviolata al Ciro Vigorito in gare ufficiali. Zero a zero con la Salernitana in Tim Cup, 2-0 alla Spal e al Verona. Per la Pro Vercelli ci sarà da sudare.



ROMULO

R come Romulo. Una storia di cuore, la sua. Rinunciò ai mondiali 2014 nonostante la convocazione di Prandelli perché riteneva altri compagni più pronti a livello fisico. Quest'anno ha preferito non abbandonare la nave dell'Hellas nonostante le richieste dalla serie A in segno di riconoscenza al club che gli è stato vicino negli ultimi due anni tormentati dagli infortuni. Pecchia lo utilizza da interno di centrocampo, ma potrebbe giocare ovunque: è di un'altra categoria.

S come Souprayen. Il numero di palloni giocati in una partita dal terzino sinistro francese dell'Hellas per uno del suo ruolo è fuori dal comune. Quella gialloblù è la squadra che gestisce il possesso più di tutte le altre, ma per un esterno di difesa completare in media 80 passaggi a partita sembra un'utopia. Souprayen la trasforma in realtà.

T come Tour de force. E' quello che sono chiamate ad affrontare le squadre di B in questa settimana. Superato il primo ostacolo, ne restano altri due. Questo turno infrasettimanale spezza il fiato, ma come ha detto Baroni "la terza partita è notoriamente quella più difficile". Vietato trascurare i dettagli.

U come Unica. La stagione che il Sannio sta vivendo ha il sapore di leggenda essendo la prima in serie B. Un campionato che, comunque vada, sarà da raccontare ai nipotini.

V come Vigorito. Lo stadio beneventano in questa stagione è una bolgia impressionante. Nel terzo turno è stato il secondo impianto più frequentato di tutta la categoria (9.325 spettatori) dopo il Manuzzi di Cesena (circa 12mila). Quest'anno ci sarà da divertirsi.

Z come Zero. Le vittorie dell'Avelino al Partenio, un tempo fortino inespugnabile e ora divenuto inespugnabilmente terreno di "raccolta punti" per gli avversari. I lupi in casa non vincono dal 27 febbraio (Avelino-Livorno 2-1). E in questo turno infrasettimanale in Irpinia fa tappa il Cittadella (2 vittorie su 2 in trasferta finora). Una bella gatta da pelare.

Via Varco, 20 - Rotondi (AV) tel. 0824 847573 - 338.4645886
email: bananarana@hotmail.it • www.pizzeriabananarana.it

Masseria Roseto
COTRONEO

INGREDERE FIDELITER HOSPES. COR TIBI HOSPITES PANDUNT.
OSPITE ENTRA TRANQUILLAMENTE. I PADRONI DI CASA TI APRIRANNO IL CUORE.



March' Ant'5 (marco antonio)

Dopo anni e anni l'avvocato Oreste c'è purtat in serie B. Finalmente può magnà il famoso ragù domenicale fatto da 'a mugliera signora Titina che cordialmente saluto. All'avvocato Oreste c'hanno dato anche a cittadinanza 'e Bnvient. Chist è stat nu bell gest du sindach Mastella ma per noi beneventani tifosi e non, era già nu cittadin 'e Bnvient. Il giornalista nonno Mastella con i suoi 70 anni (50 passati a Roma nei palazzi che contano) è diventato sindach d'a città. Il suo primo annuncio è stato "decoro, decoro p'a città". A 'lluat (tolto) chillu pal e luce proprio n'faccia a Bufal (bue apis). Ha fatto pitturare le arcate du Teatr Comunal e la messa in opera delle mattunell e Piazza S. Sofia, "decoro, decoro p'a città". Ha scutuliat (romanzina) verbalmente 'u dottor Lonardo "o si fa pulizia p'a città o ti dimetti". Ma caro sindach nonno Mastella sono già quattro partit ch u' Bnvient gioca in serie B, pecchè nun può luà (togliere) chill coriglion gialli e rossi che so' rimasti vicini i pal d'a luce pe tutt'a città? Ormai chella festa è passat. Mo' dobbiamo prepararci p'e nata festa. Quindi i pal d'a luc enn ess bell e pulit! "Decoro, decoro" e no "De Caro, De Caro", tant 'a chill già t'a pulizzat bell bell (capisc a me).

P.S. Caro nonno Mastella occhio 'a penn: March'Antonio ti marca sempre, nel bene e nel male. Tanto è dovuto.

March'Antonio

Voglio salutare i tifosi comm faceva e scriveva il mio vecchio maestro "A FACCIA MIA SOTT I PIER VUOSTR" (a faccia mia sotto i piedi vostri).

i Pensierini della settimana

di EMMEFFE

- 1) Le recenti prestazioni di Falco e Ciciretti hanno destato l'interesse della Juventus; in tribuna al Ciro Vigorito è stata notata la presenza di un noto osservatore del club bianconero. Vorrei tranquillizzare la tifoseria giallorossa perché un noto giornalista mi ha rassicurato: sul suo taccuino ha segnato solo un nome... quello dell'arbitro.
- 2) Ad un certo punto i tifosi dell'Hellas Verona hanno urlato "Voi siete morti di fame" ... evidentemente prima di entrare allo stadio si saranno presi la briga di controllare la situazione del reddito pro-capite della città di Benevento con relativa provincia; tutti i torti non ce li hanno: siamo verso gli ultimi posti nella graduatoria relativa al tenore di vita degli abitanti, dell'acquisto di libri, dei servizi erogati al cittadino ..insomma proprio una bugia non l'hanno urlata ... tuttavia cerchiamo di cogliere la positività dell'improprio e tiriamo un po' la cinghia ... per esempio non mangiando più il pandoro nelle feste di Natale. p.s. a me o pandoro nun me piace!
- 3) Questa settimana è scomparso Ottavio Bugatti. Lo conobbi da bambino, era amico di papà; fu un calciatore importante del Napoli, dell'Inter e della nazionale. A Benevento era il secondo di Piero Santin nell'anno di Penzo e Franceschelli. Era conosciuto come "l'eroe di Torino" perché fu il protagonista della prima vittoria del Napoli a Torino contro la Juve...mi raccontò che quel giorno con la febbre a 38 parò tutto a Charles, Sivori e Boniperti. Ciao Ottavio...ti ricorderò sempre.
- 4) Quando una donna ti fa cambiare vita è roba da ridere, ma quando ti fa cambiare la squadra di calcio del cuore, la situazione è seria. (Stefano Benni)
- 5) Stanno pubblicando video pornografici invisibili nei profili, senza che tu lo sappia... Il proprietario della pagina FB non li vede, ma gli altri sì, Vacca pe'femmene e Benevento ce vonno cазze e no fettucce, come se fosse una pubblicazione genuina che hai fatto tu! Scrivono commenti, Vaccarolex, come se fossi tu... Per favore, se compare qualcosa del genere sulla mia bacheca, Rizzoli fa l'amore con Higuain, cancellatela e avvisatemi immediatamente. Agnelli trocati. Copia e incolla anche sulla tua bacheca!!!
- 6) Ho scritto questi pensiero di venerdì, prima della partita di sabato e voglio fare una considerazione: nelle prime tre partite del Benevento ho assistito a tre arbitraggi perfetti come raramente mi è capitato di vedere in tanti campionati di serie C dove il buon arbitraggio è l'eccezione e non la regola e soprattutto in serie A dove ogni domenica se ne vedono di cotte e di crude che manco ... miezo u corso! Questa cosa non fa ridere ... anzi ... o il Benevento è stato fortunato o c'è qualcosa che non va ... e vi confesso che certe volte guardando la partita mi sento come uno spettatore di Wrestling che si appassiona per uno spettacolo i cui protagonisti fingono di fare a botte ed invece sono d'accordo sul risultato finale.
- 7) L'ultimo pensiero non riguarda il calcio ed è un invito: andiamo a teatro, andiamo ai concerti, leggiamo i libri perché nelle classifiche nazionali siamo agli ultimi posti ... se fosse un campionato saremmo nell'interregionale della cultura ... cerchiamo di vincere il campionato pure lì !!!



ENTERPRISE
INTERNATIONAL GROUP

CONSULENZA E SERVIZI DI INGEGNERIA
FORNITURE ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI

Z.I. Pezzapiana 82100 Benevento
Tel. 0824 42753 - Fax 0824 325447
info@enterpriseinternationalgroup.it



Località Tora II
Torrecuso (BN) Italia
Email: info@cantinetora.it
Telefono: +39 0824 872406



Via Gaetano Rummo, 37 - Benevento

VOCI GIALLOROSSE

Inviare le vostre lettere o messaggi al seguente indirizzo: redazione.giallorossinews@gmail.com

Il nostro uomo in più, la vera forza di questo Benevento per la grinta, la carica e le prestazioni che sta facendo sul campo ormai da due campionati è Fabio Lucioni. Ci tiene da morire a questa maglia giallorossa. Mi è rimasta impressa la scena dell'altro sabato contro il Verona quando sul 2-0 a pochi minuti dalla fine si è arrabbiato come un matto con il compagno di squadra Ciciretti che aveva perso una palla al limite dell'area di rigore. Grande capitano, sei degno di quella fascia e mi vengono in mente i grandi personaggi che l'hanno portata come il compianto Carlo Fracassi, Roberto Ranzani, il gladiatore Pedro Mariani, l'immenso Carmelo Imbriani. Lucioni for ever con la maglia giallorossa. Portaci in serie A.

Cesare Russo

Che bello veder il nostro Benevento lottare per la A. Giocare contro il Verona, andare a Brescia. Che bello. Il tutto senza un minimo rimpianto dei campi tremendi calpestati negli anni passati: Gela, Lamezia, Barcellona pozzo di gatto! Forse in pochi si ricorderanno che grazie a quegli anni stupendi ed alle lotte fatte adesso ci vediamo su Sky. Onore a chi ci è sempre stato ed a questi sanniti come Gaetano Allegretti, Gerardo Bagnoli, Gianni Mastrangeli, Armando Fucci, Ernesto Galliano e tanti altri che hanno dato il loro grande contributo. Sono sincero quando sono andato in sede a richiedere la tessera del tifoso per mio figlio



minore sono rimasto malessimo nel vedere che non c'era nessuno di loro ma tutte persone di fuori, addirittura napoletane.

Raffaele T.

I calciatori che hanno vinto il campionato il 30 aprile scorso sono veramente unici, degli eroi, paragonabili a quelli del 1999 che vinsero lo storico spareggio di Lecce contro il Messina. Sono uguali non perché hanno vinto, ma perché sono forti e giocano con vero attaccamento ed immensa voglia. Gli Andreoli, Mariani, Bertuccelli, De Simone, Dei, Di Giulio, Guida di allora hanno lo stesso cuore di Lucioni, Pezzi, Padella, Lopez, Gori, Del Pinto, De Falco, Ciciretti di oggi. Le squadre che vincono hanno sempre qualcosa di speciale ed io sono sicuro che questo gruppo ci porterà

molto in alto. Basterà a gennaio comprare un forte difensore centrale e qualche esterno e saremo da play off. Ho sentito che il presidente Vigorito ha già dato la sua disponibilità a fare qualche sforzo se ce ne sarà bisogno. Mamma grazie di avermi fatto nascere sannita. Avellinese leggi il numero di targa...

Giovanni De Martino

Sono un tifoso umile che segue il Benevento dalla serie D e quindi dagli anni 80 e che ha fatto l'abbonamento il 29 giugno. Volevo fare presente che arrivano tantissime lamentele sull'ordine dei posti a sedere. Specie nel settore distinti sia nella partita contro la Spal che quella storica contro l'Hellas Verona non è stato rispettato il numero del biglietto e diversi di noi quando siamo andati a far presente

la cosa agli steward che hanno detto testualmente: "dovete farlo presente in sede alla società". Mi chiedo, è possibile che il presidente Oreste Vigorito deve pensare anche ai posti numerati? E' tutto assurdo. Punto secondo e vi chiedo scusa per lo spazio che tolgo ad altri tifosi. Contro il Verona siamo andati allo stadio prestissimo ma ci sono state file lunghissime perché gli addetti davanti alle porte ritardano il tutto a volte anche con dei controlli veramente evitabili e mortificanti. Ecco, vengo al dunque, cara società cerca di sensibilizzare queste persone a lavorare meglio ed essere collaborativi e soprattutto più gentili con noi tifosi che siamo in questo caso dei clienti. Per il resto forza Benevento.

Enrico P.

Le gioie che sto pro-

vando dal 14 febbraio, il giorno dopo la venuta di Padre Pio a Benevento con la conquista del primo posto che non abbiamo più lasciato, la promozione del 30 aprile e le emozioni delle prime due partite in casa e di vedere il mio Benevento su Sky non sono facilmente descrivibili. Mi sento felice e non più sfortunato oppure sfigato come avvenuto per tanti anni. Sono cose meravigliose ed hanno ragione quelli che scrivono che la realtà è più bella del sogno. Dico solo che non voglio svegliarmi. Grazie Benevento, ti amo più della mia vita

Antonio Ivoella

Dopo la serie B, il Benevento continua a regalarci immense soddisfazioni. L'impresa sfiorata a Carpi e la vittoria in casa con il Verona posso bastare per commentare l'inizio stravolgente di questa squadra. La gioia è grande, e solo chi segue la Strega da sempre ha avuto modo di provare a pieno tutte queste emozioni.

Spesso quando sono allo stadio mi guardo intorno e se cinque anni fa c'era il vuoto in quasi tutti i settori, oggi posso finalmente osservare l'en-

tusiasmo di tante persone che sono incantate dalle giocate e dai numeri degli undici giallorossi. Siamo solo all'inizio, il campionato è molto lungo e questi ragazzi, per l'ennesima volta, hanno dimostrato di meritare tutto il nostro calore. Sosteniamoli partita dopo partita, spingiamoli alla vittoria. Tutti uniti, con un cuore giallorosso che batte, ogni giorno, sempre di più.

Gianni C.

«Francè hai visto Cissé che goal ha fatto?» ... «Ma che dicono i giornali 'o pigliamm a Ceravolo?»». Una delle cose più belle di quando fai un lavoro a contatto con le persone è condividere la gioia... come quella del 30 aprile, il giorno della storica promozione in B. Commenti, sorrisi, con i clienti più affezionati c'è mancato poco che ci abbracciassimo! Perché la mia è un'edicola giallorossa e a testimoniarlo c'è la bandiera appesa da quel mitico 30 aprile.

Che dire: spero proprio che quest'anno i giornali che venderò avranno titoli di gloria per il nostro Benevento... anzi, ne sono sicuro!

Francesco De Vita

GialloRossi news

Supplemento a Corrieresannita.it

aut. Tribunale BN n. 4 del 20/05/2014

Direttore responsabile: Franco Sannini

Grafica: Wake Up

Stampa: Grafiche luorio

L'INGLESE IN TESTA!

BRITISH SCHOOLS
Via delle Poste, 39 - Benevento
Tel. 0824 42700 - benevento@britishschool.com

KUBIK
Calzature & Abbigliamento

Montesarchio (BN) - S.S. Appia km 240 - Rotondi (AV)
tel/fax 0824 832933



primi anni

**GLI STORE DI
MAMMA E PAPÀ**

Via Giuseppe Cassella, 13 - Benevento
Telefono 0824 482080